CONFAPINEWS

QUINDICINALE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA

DALL'ITALIA

- Salario minimo, Confapi: "Contrari a norme che tentano di monopolizzare la rappresentanza"
- Mise: Tavolo Pmi, prosegue confronto costruttivo con le parti datoriali
- Voucher per la digitalizzazione: prorogato il termine di rendicontazione

...

LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Wiki-Imprese, Confapi: "Bene export, ma internazionalizzazione resta bassa"
- Unionmeccanica Confapi, Lorenzo Giotti nuovo presidente
- Unionchimica Confapi, Delio Dalola confermato presidente

...

DALL'EUROPA

- Progetto Good Wood, in Confapi il kick off di inizio
- Al Mise il work shop su blockchain e tracciabilità del Made in Italy
- Digitalizzazione delle Pmi: l'11 Aprile il DigitaliseSME Webinar

...

DAL TERRITORIO

- Apindustria Brescia: fattura elettronica bocciata da sei Pmi su dieci
- Alternanza scuola-lavoro, il progetto dei Giovani Imprenditori di Varese
- Confapi Pisa, il workshop sull'accesso al credito dedicato alle Pmi

...

SISTEMA CONFAPI

- Fondazione Idi, a Milano la giornata dedicata all'innovazione
- Fapi, nuovi avvisi per il primo semestre 2019
- EBM Salute, prorogato il termine per iscrizione dei familiari non fiscalmente a carico

...

DALL'ITALIA

Salario minimo, Confapi: "Contrari a norme che tentano di monopolizzare la rappresentanza"

"Eravamo stati chiamati per essere auditi in merito al tema del salario minimo. Invece ci troviamo di fronte all'inserimento di norme che tentano di monopolizzare la rappresentanza e su questo non possiamo essere d'accordo".

È la posizione espressa da Confapi nel corso dell'audizione presso la Commissione Lavoro del Senato in merito ai Disegni di legge n.658 e n. 310 sull'introduzione del salario minimo.

"Normative che regolino la rappresentanza e la rappresentatività devono avere adeguata e separata trattazione" si osserva nella nota Confapi.
"Abbiamo più volte ribadito che siamo d'accordo sulla non proliferazione e la riduzione di contratti di lavoro, laddove stipulati da parti sociali non rappresentative – sottolinea la nota Confapi – *ma questo non deve essere il pretesto per creare un monopolio della rappresentanza e per escludere e non dare voce alla colonna portante del sistema produttivo rappresentata dalla piccola e media industria privata italiana. Confapi è stata la prima organizzazione datoriale a sottoscrivere l'accordo interconfederale sulla rappresentanza con Cgil, Cisl e Uil e, da oltre 70 anni stipula,*

esclusivamente con le principali organizzazioni sindacali, 13 contratti collettivi nazionali di lavoro nei più importanti settori produttivi. Ha costituito inoltre un solido sistema di 13 enti bilaterali che offrono servizi e prestazioni innovative capaci di supplire, in molti casi, alle carenze del welfare statale".

"In merito al salario minimo – conclude la nota – *tutti i contratti Confapi hanno un costo medio che supera la soglia della paga oraria indicata nel Disegno di legge, ma ovviamente sono tagliati a misura dei bisogni e delle peculiarità delle Pmi. La finalità della norma sul salario deve essere diretta però principalmente a tutelare quei lavoratori i cui datori di lavoro non applicano alcun contratto collettivo nazionale, risolvendo, per esempio, il problema degli esigui compensi per i "lavoretti" della Gig economy"*.

Mise: Tavolo Pmi, prosegue confronto costruttivo con le parti datoriali

Proseguono i tavoli di lavoro convocati dal Mise a cui partecipano le associazioni dei datori di lavoro.
Nella scorsa riunione del 12 marzo, il Ministro Di Maio ha preannunciato la presentazione di due disegni di legge di interesse per le Pmi. Il primo teso ad una riforma sostanziale del codice dei contratti pubblici denominato "sblocca cantieri" mentre l'altro, definito "crescita", si focalizzerà su 4 fondamentali tematiche, in parte già oggetto di discussione tra i partecipanti al tavolo: sviluppo, tutela del "made in Italy", internazionalizzazione e finanza d'impresa. In particolare, con riferimento al disegno di legge "crescita", Di Maio ha illustrato i provvedimenti che il Governo intende assumere, quali lo sblocco dei 400 milioni di euro già stanziati per i contratti di area, i 20 milioni per intervenire sul degrado urbano, la tutela dei marchi storici, la lotta al fenomeno dell'*italian sounding*, il piano straordinario dell'internazionalizzazione e la previsione di misure alternative al credito bancario che favoriscano una maggiore patrimonializzazione delle Pmi. A seguito del dibattito che si è aperto successivamente, sono emerse ulteriori due tematiche, che diverranno oggetto di separati interventi nel disegno di legge "crescita", e cioè energia e formazione professionale.

Voucher per la digitalizzazione: prorogato il termine di rendicontazione

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto direttoriale 14.3.2019, ha prorogato il termine per la presentazione, da parte delle imprese assegnatarie del Voucher per la Digitalizzazione, delle richieste di erogazione delle agevolazioni fino alle ore 17,00 del 28 marzo 2019, così come richiesto da Confapi su indicazione di Confapi Matera.

La misura di agevolazione per le imprese denominata Voucher per la Digitalizzazione costituisce un'interessante opportunità per le Pmi che intendono ammodernare le tecnologie informatiche in azienda, acquistando nuovi hardware e software.

Tuttavia la scadenza del 14 marzo per l'invio della rendicontazione, con la dimostrazione di avere pagato i fornitori a saldo, aveva creato non pochi problemi a molte piccole e medie imprese beneficiarie del contributo a causa della perdurante fase di carenza di liquidità. A ciò, inoltre, si sono aggiunte diverse difficoltà tecniche connesse all'utilizzo della piattaforma predisposta per la rendicontazione. La concessione della proroga consente di non vanificare lo sforzo che le Pmi hanno in questi mesi affrontato negli interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico.

Mise, Di Maio presenta incentivi.gov.it

Lo scorso 12 marzo presso la sede del Mise il Ministro Di Maio ha presentato il portale denominato incentivi.gov.it, nel quel sono riepilogate tutte le misure e le agevolazioni, appositamente classificate per soggetti beneficiari, a cui possono accedere le Pmi. All'interno di questa classificazione, vengono specificate la fonte normativa, le modalità operative, l'amministrazione competente ed erogante nonché il beneficio e la tempistica per la richiesta.
In tal modo, le imprese, potenzialmente beneficiarie, avranno a disposizione uno strumento che ridurrà la burocrazia e gli oneri procedurali e le renderà da subito informate.
Il portale sarà a breve implementato con un ulteriore supporto interattivo che risponderà in tempo reale alle domande delle aziende e in prospettiva avrà la funzione di monitorare lo stato di avanzamento delle istanze presentate. Secondo il Ministro Di Maio se tale portale dovesse rivelarsi efficace verrà esteso a tutte le Istituzioni ministeriali e portato all'esame del Consiglio dei Ministri.

LE NOSTRE ATTIVITÀ

Wiki-Imprese, Confapi: "Bene export, ma internazionalizzazione resta bassa"

"Le nostre Pmi rappresentano un modello industriale ed economico, oltre che culturale, che ha sempre saputo valorizzare l'eccellenza qualitativa dei propri prodotti. Non è quindi un mistero che l'Italia sia tra i primi Paesi Ocse per valore dell'export e che le nostre piccole industrie manifatturiere sappiano competere molto bene con Germania e Spagna".

Con queste parole il presidente Casasco ha sottolineato il valore delle imprese italiane durante il convegno "Wiki-Imprese, Export: gli strumenti a supporto delle imprese italiane", organizzato da API Lecco in collaborazione con Confapi, Ministero dello Sviluppo Economico, Cassa Depositi e Prestiti e Ice, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.
Durante il dibattito, a cui ha partecipato anche il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, On. Stefano Buffagni, il presidente Casasco ha evidenziato come le Pmi italiane siano prime per export *"nel tessile, nell'abbigliamento, nelle pelli-calzature e nei mobili; seconde nei prodotti a base di minerali non metalliferi, nei prodotti in metallo e nelle macchine e apparecchi meccanici; terze nei prodotti in gomma e plastica; quarte nei metalli, negli apparecchi elettrici e negli altri settori manifatturieri".*
"Questi dati – precisa Casasco – *testimoniano la tenuta competitiva dell'export italiano in termini assoluti e anche una buona capacità, troppo spesso disconosciuta, di adattamento alle nuove sfide dei mercati mondiali".* Tuttavia, sottolinea il presidente di Confapi, *"l'Italia resta un Paese dal grande export, ma dalla bassa internazionalizzazione: se infatti, da una parte, siamo stati bravi a reggere l'onda della cristi, dall'altra parte continuiamo a pagare il prezzo di molte disfunzioni strutturali che connotano il sistema Italia anche nella sua esposizione all'estero".*
"Creatività, conoscenza, ammodernamento tecnologico dei sistemi produttivi, aggiornamento delle figure professionali hanno permesso alle nostre imprese di competere in mercati globali, ma dovremo scrollarci di dosso alcuni fardelli per preservare la competitività: il cuneo fiscale in Italia è 10 punti oltre la media europea e il tax burden totale di quasi 25 punti superiore. È evidente che questo divario ci penalizza notevolmente. Per non parlare poi del costo della burocrazia che pesa sulle casse delle Pmi circa 30 miliardi di euro ogni anno e frena lo sviluppo e gli investimenti".
"Da ultimo – conclude Maurizio Casasco – *le nostre Pmi soffrono di scarsa capitalizzazione e indebitamento e il tema dell'accesso al credito impone di ripensare a un mercato del credito alternativo al canale banche. In quest'ottica guardiamo con interesse al piano strategico di Cassa depositi e prestiti di diventare nel prossimo triennio partner di 60mila piccole e medie imprese. Da tempo combattiamo una battaglia per adeguare i tempi di pagamento, nelle transazioni tra privati, alle medie europee. Abbiamo quindi plaudito all'emendamento, inserito dal Mise, al Decreto Semplificazioni che prevede come iniqui per le PMI i tempi di pagamento che superano i sessanta giorni. È un primo passo per far entrare in azienda liquidità e quindi possibilità di reinvestimento in sviluppo".*

Unionmeccanica Confapi, Lorenzo Giotti nuovo presidente

Il Consiglio Nazionale di Unionmeccanica Confapi, riunitosi oggi a Roma, ha eletto Lorenzo Giotti alla presidenza dell'Unione di Categoria per il triennio 2019-2022.

Lorenzo Giotti, toscano, cinquantadue anni, ha fondato nel 2003 la Palomar srl, azienda leader nella produzione industriale di pannelli sandwich di alta qualità, di cui è attualmente Presidente e Amministratore.
Fino al 2002 è stato Amministratore Delegato del gruppo Mobilvetta Design importante marchio del comparto veicoli ricreazionali per il turismo. Nel 2006, insieme al fratello Federico, ha creato la Giotti Victoria Automotive, oggi brand affermato per la costruzione e trasformazione di veicoli commerciali e da lavoro.
Con l'azienda di famiglia, Tollena di Sangimignano, rappresenta inoltre un'importante realtà dell'agro-alimentare nonché punto di riferimento del territorio per la produzione vitivinicola ed olearia. Attualmente è Presidente di Confapi Toscana e membro di Giunta Nazionale Confapi.

"Il nostro compito, sotto l'egida di Confapi - sottolinea Giotti - *sarà quello di focalizzarsi su lavoro e sviluppo in un comparto che non solo è così rilevante per la nostra economia, ma rappresenta anche all'estero il meglio delle nostre PMI e del Made in Italy".*

Nel corso della stessa riunione è stata nominata la Giunta di Presidenza così composta: Antonio Casano, Vicepresidente Vicario (Api Torino), Giorgio Bianco (Api Torino), Cristian Camisa (Confapindustria Piacenza), Piero Dell'Oca (Api Lecco), Mario Di Giorgio (Api Novara VCO e Vercelli), Giuseppe Frulla (Confapi Pesaro Urbino), Ilaria Minucci (Confapi Arezzo), Francesco Napoli (Confapi Calabria), Giannino Pozzi (Confapi Varese), Mariella Soncina (Apindustria Brescia), Andrea Tiburli (Confapi Padova).

Unionchimica Confapi, Delio Dalola confermato presidente

Il Consiglio Generale di Unionchimica Confapi, che si è riunito il 26 febbraio, ha confermato come Presidente Delio Dalola. È stata inoltre eletta anche la nuova Giunta di Presidenza composta da Massimo Rovera Vice presidente, Daniela Ramello, Vice presidente Vicario, Cristina Di Bari, Paolo Vismara e Giorgio Binda, delegato Confapi.

"Lavoreremo con lo stesso impegno di sempre - sottolinea il Presidente Dalola - *Auspico di poter rinnovare in tempi brevissimi il contratto nazionale di lavoro scaduto da pochi mesi. Tutto ciò nell'interesse delle nostre aziende e dei lavoratori".*

Progetto Good Wood, in Confapi il kick off di inizio

Si è svolto il 7 e l'8 Marzo presso gli uffici romani Confapi, il kick off di inizio del progetto europeo Good Wood, finanziato dal programma per l'occupazione e l'innovazione sociale Easi, che vede Confapi capofila e coordinatrice di tutte le attività.
Due giornate di intensa attività che hanno rappresentato una proficua occasione di confronto nonché di condivisione dei tempi e del piano di lavoro, di divisione delle competenze e di definizione degli obiettivi del progetto.
La prima fase della formazione è prevista a maggio con un seminario di formazione e una *study visit* da organizzare a Roma.
L'occasione ha visto la partecipazione di tutti i partners coinvolti, l'Istituto Guglielmo Tagliacarne, la Confederazione europea Imprese del Legno e Arredo Cei-Bois, la Camera di Commercio della Bulgaria, il Sindacato bulgaro Podkrepa e Aimmp, ed è stata l'occasione per consentire un primo incontro tra i partners, illustrare le fasi del progetto, definire un calendario delle attività e i compiti di ciascun soggetto coinvolto, in un'ottica di sinergia e di rafforzamento del networking.

Al Mise il workshop su blockchain e tracciabilità del Made in Italy

Si è svolto il 13 Marzo, presso il Ministero dello Sviluppo economico, il workshop di presentazione della sperimentazione della tecnologia blockchain nelle Pmi, con particolare riferimento al settore tessile, comparto ritenuto strategico per l'implementazione di un progetto pilota.
Per Confapi ha partecipato l'imprenditore Matteo Cavelli che ha ribadito come l'utilizzo di nuove tecnologie sia indispensabile per favorire la trasparenza della filiera e la certificazione del prodotto, e come strumento di lotta alla contraffazione.
Cavelli ha anche evidenziato come un progetto pilota rappresenti un'importante strategia per promuovere la produzione del Made in Italy con particolare riferimento alle peculiarità delle Pmi.
Il progetto pilota, affidato ad IBM, prevederà uno studio come modello di base per i settori di riferimento del Made in Italy al fine di individuare i vantaggi della tecnologia Blockchain nell'ambito della tracciabilità dei prodotti lungo la filiera.

Digitalizzazione delle Pmi: l'11 Aprile il DigitaliseSME Webinar

Si terrà l'11 Aprile il secondo DigitaliseSME Webinar dedicato alle Pmi.
Il Webinar affronterà i vantaggi della digitalizzazione a cui seguirà una presentazione delle regole generali sulla partecipazione, con particolare attenzione alle modalità di registrazione.
La digitalizzazione è la nuova frontiera per il successo di qualsiasi organizzazione nella nostra società, soprattutto delle aziende che ne necessitano per rimanere competitive nell'economia globale. Il progetto DigitaliseSME, finanziato dall'UE, si propone come obiettivo di aiutare le Pmi ad affrontare la sfida della digitalizzazione fornendo loro il supporto di un Digital Enabler, un esperto con più di sette anni di esperienza nel settore del digitale.
Il Digital Enabler sarà individuato sulla base delle specifiche esigenze dell'impresa. L'attività dell'esperto sarà finanziata dal progetto, mentre restano a carico dell'azienda ospitante solo il costo di vitto e alloggio.
L'iniziativa vede la collaborazione delle Pmi con i Digital Enablers, che studieranno le esigenze di digitalizzazione delle aziende, aiutandole ad avviare un progetto corrispondente alle proprie necessità.

*Per maggiori informazioni consultare la pagina web a questo **link**.*

Sicurezza prodotti: da Commissione Europea il premio per l'innovazione

Il 25 Febbraio la Commissione Europea ha annunciato un nuovo premio per la sicurezza dei prodotti da assegnare alle imprese che si distingueranno nel garantire prodotti e servizi più sicuri per i consumatori.

Il premio è riservato a tutte le aziende che innovano per aumentare la sicurezza dei propri prodotti innalzando gli standard di protezione dei consumatori di tutta Europa.
L'intento è di incoraggiare un numero maggiore di imprese a fare della sicurezza dei prodotti una priorità e ad adoperarsi per la tutela di tutti i consumatori, in particolare dei bambini. Il premio per la sicurezza dei prodotti è un'occasione per le imprese di veder riconosciuto il lavoro fatto per garantire la sicurezza dei loro clienti.
Potranno candidarsi le imprese nei settori delle vendite on line e dei prodotti per l'infanzia.
Le domande possono essere presentate fino al 7 Aprile, mentre la cerimonia di premiazione si terrà a Bruxelles a settembre.

Apindustria Brescia: fattura elettronica bocciata da sei Pmi su dieci

La fatturazione elettronica? Sei imprese su dieci continuano a non trovarla adatta alla realtà dimensionale delle PMI e sette su dieci rilevano un aumento dei costi di gestione. Solo un'impresa su due ritiene inoltre che il rischio di perdita di documenti si sia ridotto e che ci siano state semplificazioni.
Questi i risultati di un'indagine realizzata dal Centro Studi Apindustria Brescia, su un campione di 100 imprese associate, a due mesi dall'entrata in vigore del nuovo sistema di fatturazione. Se tali perplessità erano in qualche modo attese, la vera sorpresa riguarda la presunta infallibilità del sistema. Solo il 36% delle imprese non riscontra falle nel sistema, poco meno di 4 imprese su 10 riscontrano ritardi nella ricezione delle fatture, 2 su 10 emettono fattura ma sono bloccate dal sistema. Nel complesso la fatturazione elettronica è promossa solo dal 39% delle PMI intervistate (a pieni voti dal 14%), mentre il 33% dei rispondenti resta cauto e preferisce attendere prima di prendere posizione. La procedura in sé non viene considerata complessa (o, meglio, solo un terzo registra tale aspetto), ma l'introduzione non è stata semplice. La spesa per il rinnovo degli strumenti tecnologici (pc, connessioni, etc.), è gravata per 46 imprese su 100, 7 su 10 hanno avuto bisogno dell'oneroso appoggio di commercialisti e altri professionisti (sei su dieci ritengono che sarà così anche in futuro). Più piccola è l'azienda più aumentano le perplessità.
Il 71% degli imprenditori con meno di 15 dipendenti (e che rappresentano il 31% del campione) ritiene che i margini di errore siano elevati. «*Dall'indagine fatta tra i nostri associati risulta sempre più evidente una situazione differenziata in base alle dimensioni delle aziende coinvolte* – afferma Mario Magazza, vicepresidente e tesoriere di Apindustria Brescia – *Le aziende che già emettevano informaticamente le fatture hanno ottemperato agli obblighi adeguando i software gestionali. Quelle più piccole, meno organizzate, quelle per intenderci che emettevano fatture senza ausilio di software gestionali, hanno sopperito all'obbligo mediante il ricorso ai consulenti aumentando di fatto i costi operativi*».

Alternanza scuola-lavoro, il progetto dei Giovani Imprenditori di Varese

Trenta studenti, cinque aziende del territorio e quattro progetti realizzati. Si è da pochi giorni conclusa l'esperienza di Alternanza scuola – lavoro promossa dal gruppo dei Giovani imprenditori di Confapi Varese. Un percorso giunto alla seconda edizione, che quest'anno ha ottenuto anche il sostegno di Camera di commercio Varese e che ha portato gli allievi del Marie Curie

di Tradate e del Collegio Rotondi di Gorla Minore direttamente all'interno delle aziende che hanno aderito all'iniziativa. Offrire l'opportunità ai ragazzi delle superiori di avere un primo contatto con il mondo del lavoro, permettere loro di consolidare lo spirito di squadra in un contesto aziendale, mettere alla prova le conoscenze e le competenze acquisite su una progettazione concreta: sono questi alcuni degli obiettivi alla base del percorso di Alternanza.
Gli allievi coinvolti sono stati suddivisi in gruppi di lavoro.
Ogni team ha potuto conoscere da vicino le realtà in cui hanno operato e le dinamiche produttive e gestionali delle imprese alle quali sono stati affidati. «*È il secondo anno che portiamo avanti questa iniziativa rivolta alle scuole generaliste con alcuni obiettivi ben precisi*», ha spiegato Mario Canziani, presidente del Gruppo Giovani imprenditori di Confapi e tra coloro che hanno fortemente voluto investire sull'Alternanza scuola – lavoro «*Siamo partiti da fatto che i nostri studenti non sempre conoscono le realtà imprenditoriali del territorio, che molto spesso sono un'eccellenza nel panorama produttivo, ma non vengono considerate come opportunità al termine degli studi perché "sconosciute". Crediamo quindi che portare gli studenti a vivere, durante il percorso didattico, un periodo nelle nostre aziende sia un modo per far sapere a loro che anche nella nostra provincia non mancano gli sbocchi lavorativi*».
Al termine del progetto di formazione, i ragazzi hanno presentato i loro progetti agli imprenditori coinvolti nell'iniziativa: Mario Canziani della Sapra Elettronica di Cassano Magnago, Michela Marchiorato della Delma di Malnate, Marco Braghini della Brama di Gallarate, Barbara Bettini della Bettini Srl di Saronno, Alfredo Copelli dell'Astin di Tradate e Matteo Vada di SiamoCreativi.

Confapi Pisa, il workshop sull'accesso al credito dedicato alle Pmi

Garanzie sul credito, operazioni di factoring, operazioni di leasing, finanza agevolata, mutui liquidità e altre operazioni di finanziamento, prestiti chirografari per interventi di bonifica ambientale.
Sono stati questi gli argomenti principali del workshop, promosso da Confapi Pisa, che si è tenuto l'11 marzo.
"Le nostre Pmi soffrono di scarsa capitalizzazione poiché è difficile trovare finanziamenti per gli investimenti – spiega il presidente di Confapi Pisa, Luigi Pino – *Con questa iniziativa, grazie all'aiuto di esperti del settore, abbiamo cercato di fornire alcune risposte rispetto ad uno dei temi cardine per le nostre imprese".*
Sui temi della giornata si è espresso anche Gianfranco Antognoli, Consigliere dell'associazione, secondo il quale "una corretta applicazione della funzione finanziaria permette di individuare l'impatto che ogni decisione strategica produce sul rating, di confrontare i diversi approcci di ciascuna banca per poter valutare l'offerta più idonea, di programmare in via anticipata la necessità di risorse finanziarie definendo le forme tecniche più appropriate rispetto alle scadenze e infine di predisporre la pratica in modo adeguato in una direzione di trasparenza informativa nei confronti delle banche. All'iniziativa ha partecipato anche Federica Ferroni in rappresentanza di Confapifidi.

Api Lecco, con i Giovani Imprenditori a lezione di Bilancio

Non un semplice corso di analisi di bilancio: quelle organizzate dal Gruppo Giovani Imprenditori di Api sono lezioni pratiche, da imprenditore a imprenditore. A prenderne parte è un'equipe che ormai da tre anni si incontra presso la sede di via Pergola per affrontare gli aspetti critici legati all'analisi di bilancio interpretando le informazioni in chiave strategica e previsionale. A tenere gli incontri un docente d'eccezione: Guido Bonaiti, CFO della Itla Bonaiti, storico Consigliere del Gruppo Giovani Imprenditori di Api e grande appassionato di analisi di bilancio e valutazione aziendale.
La prima parte del corso, dal titolo "Bilancio non ti temo!", si è concluso martedì 12 marzo. *"Come Gruppo Giovani Imprenditori abbiamo così deciso non solo di organizzare la terza edizione del corso base, ma di spingerci oltre e avviare anche un corso upgrade, in programma martedì 9 e giovedì 11 aprile, dedicato al business plan"* ha dichiarato Laura Silipigni, Presidente del Gruppo Giovani Api. *"Ricevere dagli imprenditori stessi proposte sulle iniziative da organizzare è per noi un importante traguardo, significa che in Associazione siamo attivi e ci stiamo facendo sentire, seppur ci sia ancora tanto da fare"* ha concluso Silipigni.

Oltre a corsi di formazione il Gruppo ha in programma delle visite aziendali sia presso aziende associate che presso realtà di successo del territorio. Per seguire tutte le iniziative in programma è possibile consultare la pagina dedicata al Gruppo sul sito di Api Lecco.

Dl semplificazioni, Confapi Potenza: penalizzate le attività lucane

Confapi Potenza contro la proposta di emendamento al DL Semplificazioni, in modo particolare sulla moratoria fino a tre anni dei *«permessi di prospezione e di ricerca già rilasciati, nonché i procedimenti per il rilascio di nuovi permessi di prospezione o di ricerca o di coltivazione di idrocarburi. Con tale moratoria, sarà impedito il rilascio di circa 36 titoli attualmente pendenti, compresi i tre permessi rilasciati nel mar Ionio»*.
Un emendamento che penalizza sia le attività offshore che onshore, quest'ultime strettamente legate alla Basilicata e alle attività estrattive della Val d'Agri.
Pertanto, il decreto, secondo Confapi, ha creato e creerà molte difficoltà. La situazione attuale della Val D'Agri desta non poche preoccupazioni, dichiarano i responsabili di Confapi Oil&Gas Eenergia.
La Basilicata ed in particolare l'area petrolizzata della Val D'agri, che ha subito lo "sviluppo" determinato dalle estrazioni petrolifere, presenta molte criticità, e soprattutto la necessità di portare innovazione ad un territorio che paradossalmente è tra le aree urbane più in difficoltà della Basilicata.

Il nostro Paese ha l'impellente necessità di mettere in campo delle importanti politiche di risparmio energetico ed è evidente come questo emendamento vada nella direzione opposta: senza una politica che incentivi né il risparmio energetico né produzione di energia da fonti rinnovabili. Bisogna attuare politiche energetiche - spiegano - che rispettino le indicazioni dalla conferenza di Parigi COP21 che ha indicato le buone pratiche da adottare partendo dall'efficientamento energetico del patrimonio edilizio, sia pubblico che privato, fino all'utilizzo delle auto elettriche alimentate da fonti rinnovabili e dei trasporti pubblici per ridurre al minimo i consumi derivanti dall'utilizzo di mezzi privati.
Le valutazioni da fare sulle attività estrattive vanno contestualizzate e soprattutto legate ad analisi tecnico-scientifiche.
Infine - concludono i responsabili di Confapi Potenza - non si può non considerare la ricaduta negativa che questo emendamento, con il blocco delle perforazioni ed estrazioni, potrà avere sulle 250 imprese che in questi 25 anni hanno investito in risorse e professionalità, garantendone lo sviluppo oggi spendibile su tutto il territorio nazionale. Scelte che incideranno sull'intero sistema occupazionale e produttivo: 3770 lavoratori (indotto diretto e indiretto) e le rispettive famiglie, che vedranno il loro futuro a rischio, a causa di scelte avventate che, in nessun modo, tengono conto dei territoti.

Confapi Padova, nominata la nuova Giunta di Presidenza

Nominata la Giunta che affiancherà il presidente.
Durante la prima riunione, Carlo Valerio ha presentato il suo programma e la squadra che lavorerà al suo fianco: Patrizia Barbieri, titolare di Silma s.r.l., già Presidente di Confapi Veneto e attualmente nel Gruppo Nazionale delle Donne Imprenditrici-ConfapiD; Lino Bruni, titolare di Cemes s.r.l. e già nella Giunta di Confapi Sanità Veneto; Franco Forin, alla guida di "UNA Forza Vendite"; Mauro Schiavon, titolare di Schiavon Inox s.r.l., e Andrea Tiburli, socio e Amministratore delegato di General Fluidi, recentemente entrato nella Giunta nazionale di Unionmeccanica Confapi.
A loro, tutti già presenti nel Consiglio direttivo dell'Associazione, si aggiunge Flavio Rodeghiero, già deputato della Repubblica italiana per tre legislature, nonché docente, giornalista e saggista.
«È una Giunta in grado di rappresentare al meglio il nostro tessuto imprenditoriale e le sue esigenze», afferma il Presidente Valerio, *«ma con la quale vogliamo anche aprirci all'esterno. Proprio in questa direzione va visto l'ingresso di Flavio Rodeghiero, che mette a disposizione di Confapi Padova le sue capacità, la sua esperienza, il suo senso di responsabilità e la sua visione delle cose. Sottolineo questo punto proprio perché un mondo in rapida transizione, i mercati globalizzati e la rivoluzione tecnologica in atto impongono di rimettersi costantemente in discussione.*

Devono farlo le imprese, certo. Ma deve farlo anche la loro Associazione, in modo da essere, sempre di più, il loro partner di fiducia e un punto di riferimento».
"Puntiamo a crescere, rafforzando Veneto Più srl come ente di formazione per lo sviluppo delle competenze delle aziende – sottolinea il presidente - *Ma anche sviluppando ulteriormente Confapi Credit come struttura leader della finanza agevolata e del credito, e S.PA.D.A. - la Scuola Padovana di Direzione Aziendale - come strumento per trasmettere la cultura manageriale all'interno della piccola e media impresa, e, perché no, dei suoi "capitani"».*

Confapi Ancona, Digital Detox per aumentare la produttività imprenditoriale

"Gestire la tecnologia e non essere gestiti dalla tecnologia".
Ecco uno dei pilastri evidenziati da Alessio Carciofi, uno dei massimi esperti a livello nazionale di Digital Detox nell'incontro organizzato da Confapi Ancona.

"Nel 47% del tempo giornaliero siamo distratti e dunque paghiamo un deficit di attenzione del quale siamo troppo poco consapevoli". Dal pomeriggio di incontro è emerso che i grandi players come Google e Facebook monetizzano sulla nostra distrazione: ogni minuto dei 2 miliardi di utenti iscritti al principale social network vale 17 milioni dollari. Da qui la necessità di ricercare sempre nuove situazioni per catturare la nostra attenzione che però è penalizzante per la nostra organizzazione".

Ogni 180 secondi veniamo interrotti dal nostro smartphone, mentre negli Stati Uniti si contano già più di un milione di incidenti stradali causati dal bisogno di essere sempre connessi. L'era dell'informazione, si sta trasformando nell'era della distrazione. Per ovviare a questo problema esistono una serie di comportamenti virtuosi che possono aiutare gli utenti a ridurre tutti quei comportamenti malsani dettati da un utilizzo spasmodico di cellulare, tablet e pc.

"Noi imprenditori investiamo anche molti soldi per migliorare la performance dell'azienda – ha sottolineato Michele Mencarelli, Presidente di Confapi Ancona – *ma Alessio Carciofi ci ha dimostrato che lavorando sulla gestione del nostro comportamento, non solo rendiamo un servizio all'azienda ma anche al nostro benessere personale".*

Apid Torino, cento imprenditrici a “Madame Reali in tacco a spillo”

Un incontro tra 100 imprenditrici per conoscersi, confrontarsi e fare rete. Questo il significato di “Madame Reali in tacco a spillo”, l’evento organizzato da Apid Torino, che si è svolto l’11 marzo scorso nella cornice di Palazzo Madama, nel capoluogo piemontese. Dopo la visita guidata alla mostra Madame Reali, si è tenuta una cena nei saloni del Palazzo, con l’obiettivo di creare un’occasione di incontro fuori dai luoghi di lavoro e realizzare quella ricerca costante di conciliazione tra lavoro, famiglia e tempo libero.

La serata è frutto di una collaborazione tra Apid e Fondazione Torino Musei, che hanno firmato un protocollo d’intesa per creare sinergie tra donne imprenditrici e donne della cultura, e del contributo di Banca Generali che vi ha aderito immediatamente. *“Per noi* – ha spiegato Brigitte Sardo, Presidente di Apid Torino – *fare impresa non significa solamente far quadrare i bilanci ma anche avere la capacità di conciliare ambiti diversi della vita che non necessariamente sono conflittuali ma che, anzi, possono trovare reciproci spunti di crescita”*.

Apid e Fondazione Musei stanno organizzando altri quattro eventi a tema che saranno ospitati in uno dei Musei della Fondazione.

SISTEMA CONFAPI

Fondazione Idi, a Milano la giornata dedicata all’innovazione

La Fondazione Idi, l’istituto dei dirigenti italiani istituito da Confapi e Federmanager con la precisa mission di sviluppare l’evoluzione professionale dei Dirigenti e dei Quadri superiori delle piccole e medie imprese e promuovere la managerialità nel sistema Italia, organizza il prossimo 4 aprile a Milano, presso la propria sede, una giornata formativa dal titolo “Come portare sul mercato un’idea innovativa. Point-to-market, un approccio razionale allo sviluppo dell’offerta”.
Sono poche le innovazioni che arrivano davvero sul mercato e si radicano in un ciclo di vita aziendale che porta ad un aumento del fatturato e di margini di profitto. L’innovazione di prodotti e servizi ha in sé una contraddizione: altera equilibri più o meno consolidati (ma destinati a finire) senza promettere in anticipo successo sicuro e spesso un investimento di risorse e tempo sbagliato può essere fatale. Il corso discuterà su come gestire il rischio ineliminabile insito nell’innovazione, anche in

quella incrementale. Evitare il cannibalismo sulla gamma delle soluzioni, stemperare la reazione inevitabile della concorrenza e conquistare nuovi spazi. Il metodo nasce in ambito si start-up ed è pensato anche per aziende che sono in una fase di *"start-over"* cioè di ripensamento della propria strategia di sviluppo.
L'appuntamento formativo è rivolto a Managers di Prodotto, Ricerca e Sviluppo, Marketing e Commerciale e anche a Imprenditori che sono coinvolti nello sviluppo di progetti di forte innovazione dell'offerta. La giornata è pensata per condividere e riflettere insieme sul portafoglio di opportunità legati ad un cambiamento di applicazioni, di tecnologie o di mercato per renderlo un'opportunità.

Per maggiori informazioni sul corso, clicca qui.

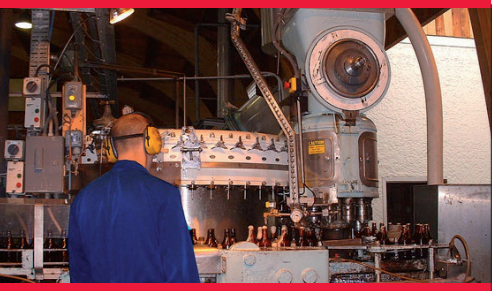
Fapi, nuovi avvisi per il primo semestre 2019

Sono stati pubblicati i nuovi avvisi Fapi relativi all'offerta formativa per il primo semestre 2019. In particolare, è stato approvato con delibera CdA Fapi del 21/2/19 l'avviso "Sportello Impresa", per il finanziamento dei piani aziendali ed interaziendali per complessivi 2.500.00, suddivisi in due linee dedicate ai nuovi e vecchi aderenti.

L'apertura del bando è avvenuta il 21 marzo, la chiusura ad esaurimento risorse comunque non oltre il 30 maggio 2019.

Con determina presidenziale del 26/2/2019 è stato invece pubblicato l'avviso generalista 2/2019 che si aprirà formalmente il prossimo 25 marzo. Si tratta di un avviso territoriale per il finanziamento di piani aziendali ed interaziendali per complessivi 4.000.000, suddivisi per regione. La chiusura del bando avverrà il prossimo 8/5/2019.

Per approfondimenti: www.fondopmi.com



EBM Salute, prorogato il termine per iscrizione dei familiari non fiscalmente a carico

EBM Salute, il Fondo di assistenza sanitaria integrativa del settore metalmeccanico, informa i propri iscritti che è stato prorogato al **1° aprile 2019** il termine ultimo per estendere la copertura sanitaria integrativa anche ai componenti del nucleo familiare non fiscalmente a carico. Si ricorda che possono beneficiare della copertura, anche se non fiscalmente a carico, il coniuge, compreso il convivente di fatto (di cui alla legge 76/2016) e i figli risultanti dallo stato di famiglia.

Per estendere la polizza è necessario collegarsi al portale di Unisalute al link www.unisalute.it, nella parte bassa del modulo, sezione “Inserimento dati anagrafici dei famigliari - Non fiscalmente a carico” e procedere con le istruzioni ed il pagamento tramite bonifico bancario.

Per ulteriori informazioni, si può contattare direttamente il numero verde di Unisalute 800 009674 (lun-ven dalle 9.00 alle 19), oppure scrivere all’indirizzo adesioniebmsalute@unisalute.it

Nuovo regolamento prestazioni Enfea

Il 15 marzo è entrato in vigore il nuovo Regolamento Enfea con il quale sono state ulteriormente implementate le prestazioni erogate dall’ente in favore dei lavoratori e delle aziende aderenti. Il nuovo Regolamento prevede i seguenti contributi.
Da 500 a 800 euro per i lavoratori coinvolti in processi di ricorso agli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro; contributo spese di 500 euro per l’utilizzo dei servizi per l’infanzia (asilo nido/baby sitter); contributo spese di 250 euro per la scuola materna; contributo spese di 150 euro per la scuola media inferiore; contributo spese di 200 euro per la scuola media superiore; contributo spese di 350 euro per l’Università, a condizione del rispetto del piano di studi; contributo spese di 1.000 euro per la Laurea, se conseguita con il massimo dei voti; contributo di 200 euro per l’assistenza alla non autosufficienza (legge 104/92); contributo del 25% delle spese per l’abbonamento annuo trasporto pubblico (autobus e/o treno); integrazione trattamento economico di malattia previsto dal CCNL; contributo fino a 900 euro per l’acquisto e la formazione sull’utilizzo del defibrillatore; contributo di 500 euro per l’inserimento di lavoratori ex legge 68/99; contributo di 500 euro per la formazione di lavoratrici madri per reinserimento al lavoro post congedo maternità; contributo da 200 a 600 euro per spese formazione esterna per lavoratori assunti con contratto di apprendistato ed incentivo alla conferma.

Dal 1° aprile 2019 le prestazioni Enfea potranno essere richieste esclusivamente on line collegandosi al sito www.enfea.it.

CONFAPINEWS

Presidente
Maurizio Casasco

Comitato editoriale:
Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Ivan Palasgo
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:
Annalisa Guidotti

Redazione:
Daniele Bianchi
Elisabetta Boffo
Francesco Catanea
Isabella Condino
Valeria Danese
Angelo Favaron
Elisabetta Malfitano
Anna Lucia Nobile
Giuseppe Edoardo Solarino